

il **nuovo** concorso
a cattedra

MANUALE

Francese nella scuola secondaria

per la **preparazione** al **concorso**

Classe di concorso:

A22 Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e II grado

a cura di Giuseppe **Sommella**

IV Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Contenuti
extra



EdiSES
edizioni

Manuale

Francese

nella **scuola secondaria**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



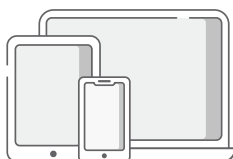
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

il **nuovo** concorso
a cattedra

Manuale

Francese

nella **scuola secondaria**

a cura di

Giuseppe **Sommella**



Il nuovo Concorso a Cattedra – Francese nella scuola secondaria - IV Edizione
Copyright © 2025, 2019, 2016, 2013, EdISES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2029 2028 2027 2026 2025

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Autori:

Enza Dammiano (Parte Terza)

Anita Ricciotti Danese (Parte Quarta)

Giuseppe Sommella (Parti Prima e Seconda)

Maria Perbellini (per le Unità di Apprendimento 4, 5, 6, 7)

Alice Morosi (per le Unità di Apprendimento 2 e 3)

Traduzione del testo a cura di Angela Monetta e Isabelle Rocco

Revisione e aggiornamento della presente edizione a cura di Alice Morosi

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Fotocomposizione: EdISES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdISES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 258 8

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Sommario

Parte Prima

L'insegnamento della lingua francese nelle scuole

Chapitre 1 L'Europe pour l'enseignement des langues étrangères	3
Chapitre 2 L'enseignement des langues étrangères à l'école secondaire du programme au curriculum	10

Parte Seconda

L'apprendimento della lingua straniera

Chapitre 1 La linguistique	51
Chapitre 2 La didactique des langues	59
Chapitre 3 La liaison entre langue et culture	78
Chapitre 4 Quelques exemples d'Unités d'Apprentissage	86

Parte Terza

Storia e letteratura

Introduction au Moyen Âge	147
Chapitre 1 Le Haut Moyen Âge: des origines au XIème siècle	149
Chapitre 2 Le Bas Moyen Âge: XIIème et XIIIème siècle	156
Chapitre 3 Le Bas Moyen Âge: XIVème et XVème siècle	174
Introduction au XVIème siècle: la Renaissance	187
Chapitre 4 La poésie de la Renaissance	192
Chapitre 5 La prose et le théâtre au XVIème siècle	202
Introduction au XVIIème siècle: le Grand Siècle	211
Chapitre 6 La poésie	217
Chapitre 7 Le théâtre	222
Chapitre 8 Le roman	232
Chapitre 9 Moralistes et critiques	241

Introduction au XVIIIème siècle: le Siècle des Lumières	251
Chapitre 10 Les grands philosophes	257
Chapitre 11 Le roman	266
Chapitre 12 Le théâtre et la poésie	272
Introduction au XIXème siècle	279
Chapitre 13 Le Romantisme	281
Chapitre 14 Les grands romantiques	289
Chapitre 15 La seconde génération romantique	302
Chapitre 16 Les romanciers romantiques	309
Chapitre 17 Le roman entre Romantisme et Réalisme	318
Chapitre 18 Théophile Gautier et le culte de la forme	325
Chapitre 19 Le Réalisme	330
Chapitre 20 Le Naturalisme	337
Chapitre 21 Sur la voie du Symbolisme	345
Chapitre 22 Décadence et Symbolisme	356
Introduction au XXème siècle	361
De 1900 à la Grande Guerre	365
Chapitre 23 L'évolution de la poésie avant 1914	367
Chapitre 24 L'évolution du roman avant 1914	377
Chapitre 25 Le théâtre avant 1914	395
L'entre-deux-guerres et la Seconde Guerre Mondiale	403
Chapitre 26 Le Surréalisme	406
Chapitre 27 Le roman de l'entre-deux-guerres	418
Chapitre 28 Le théâtre de l'entre-deux-guerres	433
De 1945 à nos jours	441
Chapitre 29 L'Existentialisme	444
Chapitre 30 Le théâtre dès 1945	455
Chapitre 31 L'évolution du roman	464
Chapitre 32 La poésie dès 1945	482
Annexe. Les tendances contemporaines	489

Parte Quarta Grammatica

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue	497
Capitolo 1 I suoni e la scrittura.....	499
Capitolo 2 Il genere dei nomi.....	518
Capitolo 3 La formazione del femminile dei nomi e degli aggettivi.....	524
Capitolo 4 La formazione del plurale dei nomi e degli aggettivi.....	527
Capitolo 5 Gli aggettivi qualificativi.....	529
Capitolo 6 Gli articoli.....	536
Capitolo 7 Aggettivi e pronomi dimostrativi	545
Capitolo 8 Aggettivi e pronomi possessivi	549
Capitolo 9 Aggettivi e pronomi interrogativi.....	553
Capitolo 10 Aggettivi numerali.....	555
Capitolo 11 Aggettivi e pronomi indefiniti.....	564
Capitolo 12 Pronomi relativi.....	571
Capitolo 13 Pronomi personali.....	575
Capitolo 14 Le forme della frase	588
Capitolo 15 I verbi	598
Capitolo 16 Modi e tempi verbali.....	615
Capitolo 17 La coniugazione dei verbi.....	630
Capitolo 18 Le parti invariabili del discorso	651
Il francese nella vita quotidiana	666

Appendice Compétences didactiques et psychopédagogiques et notions de base sur le système scolaire

1 Les théories d'apprentissage et la psychologie de l'éducation	680
2 Psychologie du développement	682
3 Les compétences psycho-pédagogiques	685
4 Les compétences didactiques de l'enseignant.....	687
5 La conception du programme	689
6 Manuels et nouvelles technologies pour l'enseignement	690
7 Les compétences sociales de l'enseignant.....	692

8	Styles d'apprentissage et styles d'enseignement	695
9	De l'invalidité aux Besoins Éducatifs Spéciaux	697
10	Continuité, orientation et évaluation	699
11	L'évolution historique de l'école italienne	699
12	L'école maternelle et l'école de premier cycle	702
13	Le second cycle de l'éducation	704
14	Les organisations des instituts professionnels, des instituts techniques, des lycées	707
15	L'Union européenne et la subsidiarité envers les systèmes scolaires des pays membres	709
16	Autonomie scolaire et direction	712
17	La communauté scolaire comme lieu de la participation : les organes collégiaux d'établissement	715
18	L'enseignant : statut juridique et profil contractuel.....	717
19	Les étudiants aux besoins éducatifs spéciaux.....	720
20	L'organisation de l'État – Le Ministère de l'éducation, de l'université et de la recherche	722
21	Les autonomies territoriales de la République	724
22	L'administration publique dans la Constitution et dans la loi.....	726
23	La relation de travail dans l'Administration Publique	728
	Autori.....	731

Finalità e struttura dell'opera

La conoscenza di una o più lingue straniere appare, oggi, condizione imprescindibile in un mondo come il nostro proiettato incessantemente verso nuovi stimoli e sollecitazioni e che richiede sempre più competenze e saperi allo studente di oggi e al professionista di domani.

L'odierna struttura scolastica, secondo i principi base e gli ormai noti contenuti del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* – validissimo strumento che offre un ampio *range* di possibilità, sia per il docente sia per lo studente, nell'insegnamento-apprendimento delle lingue – è orientata non solo all'insegnamento e consolidamento della prima lingua comunitaria di studio, l'inglese, ma anche della seconda lingua.

Pensato appositamente per i candidati al Concorso a Cattedra nella scuola secondaria, questo manuale è **interamente in lingua francese** eccetto la parte quarta relativa alla grammatica. Il testo segna le linee guida di una didattica nuova e innovativa, così come previsto e voluto dalle ultime riforme scolastiche, che vedono il rapporto docente/discente in un'ottica moderna e, soprattutto, partecipativa.

Il testo affronta, nella **prima parte**, l'**insegnamento delle lingue straniere** nella scuola secondaria di primo e secondo grado così come stabilito dai dettami dell'Unione Europea: cosa significa insegnare, trasmettere, trasferire il sapere dal docente all'alunno. Veniamo, quindi, a conoscenza di come la materia viene studiata e approfondita in base all'indirizzo di studi prescelto, in ogni ordine e grado, degli **obiettivi specifici di apprendimento** e delle più **attuali metodologie**, come il CLIL, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

Nella **seconda parte**, l'attenzione si sposta sensibilmente dall'insegnamento all'**apprendimento della lingua straniera**, soffermandosi su un lungo e approfondito *excursus* sulla **linguistica** e la **glottodidattica**; quest'ultima, avendo come finalità lo studio delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle lingue, è fondamentale nel supportare i docenti nella loro pianificazione, progettazione e attuazione dei programmi di educazione linguistica.

Viene qui, altresì, specificato e affrontato il **connubio tra lingua e cultura**, visto secondo nuove ottiche e modalità, ma nella consapevolezza che i valori fondanti di una società, con il proprio bagaglio di ideali, stili di vita e tradizioni, sono parte identificante di un popolo e del suo patrimonio di conoscenze ed esperienze intellettuali da tramandare.

Di fondamentale importanza, oggi più che mai, l'**apporto dei moderni strumenti multimediali** e dell'insegnamento a distanza, volto a favorire esperienze fra docenti fisicamente distanti, ma vicini grazie alle nuove risorse informatiche.

Proprio con l'ausilio dei nuovi impulsi del mondo multimediale, l'insegnamento delle lingue – in questo caso del francese – è destinato a diventare un obiettivo primario e raggiungibile, nell'ottica di una europeizzazione fortemente voluta e

richiesta dal mondo in cui viviamo e agiamo, e sempre più multilinguistico e multiculturale.

La tecnologia della comunicazione vede ormai il suo continuo e inarrestabile sviluppo in ogni settore lavorativo, e tanto più ciò deve valere per chi opera nel mondo della scuola, sia docente o apprendente. La scuola italiana non può non raccogliere la sfida lanciata dall'Europa in un'ottica di modernizzazione e avanguardia. Una società come la nostra non può arrestarsi al possesso di risultati e saperi, considerati acquisiti, ma deve continuamente conquistarne altri: il compito dell'insegnante è quello di preparare gli alunni a queste necessarie conquiste, animando in loro il desiderio di aggiungervi ogni volta qualcosa.

Inoltre, si dà spazio alla **pratica dell'attività didattica**, cui ampia rilevanza verrà data nelle selezioni del concorso, in uno specifico capitolo contenente esempi di **Unità di Apprendimento** e di organizzazione di attività di classe finalizzata alla **progettazione** e **conduzione** di lezioni efficaci.

La **parte terza** è interamente dedicata allo studio e all'approfondimento della **letteratura** francese dalle origini ai nostri giorni. Si tratta di uno strumento indispensabile per poter dimostrare la capacità di leggere, analizzare e interpretare testi di vari generi letterari.

La **parte quarta** contiene un utile compendio di **grammatica**, in linea con i principi del Quadro europeo comune di riferimento per la lingua. Chiude il volume un'utilissima **Appendice**, anch'essa in lingua francese, con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.

L'opera è completata da un **software di esercitazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite e da ulteriori servizi riservati online.

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume, e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **social**, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**

Indice

Parte Prima

L'insegnamento della lingua francese nelle scuole

Chapitre 1	L'Europe pour l'enseignement des langues étrangères	
1.1	Le cadre européen	3
1.2	Les choix de l'Italie	4
Chapitre 2	L'enseignement des langues étrangères à l'école secondaire du programme au curriculum	
2.1	Du programme au curriculum	10
2.2	Les règlements.....	12
2.3	Des Indications Nationales du 2004 à celles du 2012	14
2.4	Objectifs et cibles d'apprentissage pour le développement des compétences à la fin de l'école secondaire du premier cycle de formation pour la deuxième langue communautaire	15
2.5	L'enseignement de la deuxième langue communautaire à l'école secondaire du premier cycle de formation	16
2.6	L'enseignement des langues étrangères à l'école secondaire du deuxième cycle de formation.....	18
2.6.1	L'enseignement des langues étrangères dans les lycées	21
2.6.2	L'enseignement des langues étrangères dans l'enseignement professionnel	23
2.6.3	L'enseignement des langues étrangères dans l'enseignement technique	26
2.7	Enseignement et apprentissage d'une discipline non linguistique dans une autre langue	28
2.8	Le Portfolio et le Passeport.....	32
2.9	Auto-évaluation des compétences linguistiques	34
2.10	Les répercussions de la méthodologie EMILE sur les programmes scolaires.....	44
2.11	La méthodologie EMILE: de l'Europe à l'enseignement secondaire supérieur italien	45

Parte Seconda

L'apprendimento della lingua straniera

Chapitre 1	La linguistique	
1.1	La linguistique générale	51
1.2	La linguistique formelle.....	57
Chapitre 2	La didactique des langues	
2.1	La glottodidactique et l'apprentissage des langues en Italie.....	59



2.2	Les approches et méthodes les plus courantes	63
2.3	Les intelligences multiples.....	68
2.4	Les supports didactiques multimédia	71
2.5	La formation à distance	75

Chapitre 3 La liaison entre langue et culture

3.1	Qu'entendons-nous par civilisation ?	78
3.2	La civilisation et son enseignement dans le système scolaire italien	79
3.3	Indications méthodologiques.....	83
3.4	Qu'entendons-nous par le mot « texte » ?	84

Chapitre 4 Quelques exemples d'Unités d'Apprentissage..... 83

Unité d'Apprentissage 1	Le système institutionnel français et le système institutionnel italien, deux modèles comparés.....	87
Unité d'Apprentissage 2	Les Lumières: des cultures en relation	98
Unité d'Apprentissage 3	Les espaces de la poésie: introduction au texte poétique et à ses techniques de composition visuelle	104
Unité d'Apprentissage 4	Les fêtes et les traditions nationales	109
Unité d'Apprentissage 5	Le passé composé	118
Unité d'Apprentissage 6	Les causes de la Révolution Française.....	127
Unité d'Apprentissage 7	Développement et renforcement des compétences réceptives	135
Unità di Apprendimento 8	Restare in forma: gli alimenti	
Unità di Apprendimento 9	La produzione scritta	
Unità di Apprendimento 10	Liberté, égalité, fraternité.....	
Unità di Apprendimento 11	L'Unione Europea	
Unità di Apprendimento 12	Il futurismo e Apollinaire	
Unità di Apprendimento 13	L'offerta commerciale.....	

Parte Terza Storia e letteratura

Introduction au Moyen Âge.....	147
--------------------------------	-----

Chapitre 1 Le Haut Moyen Âge: des origines au XIème siècle

1.1	Contexte socio-historique	149
1.1.1	Vème-VIIIème siècle: Règne des Mérovingiens.....	149
1.1.2	VIIIème-Xème siècle: Règne des Carolingiens	149
1.1.3	Xème-XIème siècle: Règne des Capétiens.....	150
1.2	Contexte culturel	150
1.3	Aux origines de la langue française	151
1.4	Aux origines de la littérature française.....	152

1.5	Origine et diffusion de la poésie lyrique	153
1.5.1	Les troubadours	154
1.5.2	Les trouvères	155

Chapitre 2 Le Bas Moyen Âge: XIIème et XIIIème siècle

2.1	Contexte socio-historique	156
2.1.1	Le développement historique	156
2.1.2	La formation d'une nouvelle société	157
2.2	Contexte culturel	157
2.3	Les chansons de geste	158
2.3.1	Thèmes et style	158
2.3.2	Les cycles.....	159
2.4	La Chanson de Roland	160
2.4.1	Contenu de l'œuvre	160
2.4.2	Thèmes et personnages	161
2.5	Le roman courtois.....	161
2.5.1	La matière de Bretagne	162
2.5.2	Le cycle du Graal.....	163
2.5.3	La légende de Tristan et Iseult	163
2.6	Chrétien de Troyes.....	164
2.6.1	La vie et les œuvres	164
2.6.2	Thèmes et style	164
2.6.3	Quelques romans	165
2.7	Marie de France	166
2.7.1	La vie et les œuvres	167
2.8	La littérature bourgeoise	167
2.9	Les fabliaux.....	167
2.10	Les bestiaires	168
2.11	Le Roman de Renart.....	168
2.12	La poésie lyrique et allégorique	169
2.13	Jean Bodel.....	169
2.13.1	La vie et les œuvres	169
2.14	Rutebeuf	170
2.14.1	La vie et les œuvres	170
2.15	Le Roman de la Rose	171
2.16	Le théâtre.....	171
2.17	Adam de la Halle.....	172
2.17.1	La vie et les œuvres	172

Chapitre 3 Le Bas Moyen Âge: XIVème et XVème siècle

3.1	Contexte socio-historique	174
3.2	Contexte culturel	175
3.3	Le lyrisme.....	175
3.4	Guillaume de Machaut	175
3.4.1	La vie	176
3.4.2	Les œuvres	176

3.5	Christine de Pisan	176
3.5.1	La vie	176
3.5.2	Les œuvres	177
3.6	Alain Chartier	177
3.6.1	La vie	177
3.6.2	Les œuvres	177
3.7	Charles d'Orléans	178
3.7.1	La vie	178
3.7.2	Les œuvres	178
3.8	François Villon.....	179
3.8.1	La vie	179
3.8.2	Les œuvres	179
3.9	La prose	180
3.10	La nouvelle	180
3.11	Antoine de La Sale	181
3.12	Les chroniqueurs.....	181
3.13	Jean Froissart	181
3.13.1	La vie	181
3.13.2	Les œuvres	182
3.14	Philippe de Commines.....	182
3.14.1	La vie	182
3.14.2	Les œuvres	182
3.15	Le théâtre.....	183
3.16	Le théâtre religieux.....	183
3.17	Le théâtre profane	184
	Introduction au XVIème siècle: la Renaissance.....	187

Chapitre 4 La poésie de la Renaissance

4.1	Les grands Rhétoriciens.....	192
4.2	Clément Marot	192
4.2.1	La vie	192
4.2.2	Les œuvres	193
4.3	L'École de Lyon.....	193
4.4	Maurice Scève.....	194
4.4.1	La vie	194
4.4.2	Les œuvres	194
4.5	Louise Labé	195
4.5.1	La vie	195
4.5.2	Les œuvres	196
4.6	Pernette du Guillet.....	196
4.7	La Pléiade	196
4.8	Joachim du Bellay.....	198
4.8.1	La vie	198
4.8.2	Les œuvres	198
4.9	Pierre de Ronsard	199
4.9.1	La vie	199
4.9.2	Les œuvres	199

4.10	Jean-Antoine de Baïf	200
4.11	Rémy Belleau	201

Chapitre 5 La prose et le théâtre au XVIème siècle

5.1	La littérature en prose au XVIème siècle	202
5.2	François Rabelais	203
5.2.1	La vie	203
5.2.2	Les œuvres	203
5.3	Michel Eyquem de Montaigne	205
5.3.1	La vie	205
5.3.2	Les œuvres	206
5.3.3	Les thèmes	206
5.3.4	Style et fortune	207
5.4	Le théâtre	207
5.5	Étienne Jodelle	208
5.5.1	La vie et les œuvres	208
5.6	Robert Garnier	208
5.6.1	La vie	209
5.6.2	Les œuvres	209
5.7	Antoine de Montchrestien	210
5.8	Alexandre Le Hardy	210

Introduction au XVIIème siècle: le Grand Siècle	211
---	-----

Chapitre 6 La poésie

6.1	Théodore Agrippa d'Aubigné	217
6.1.1	La vie	217
6.1.2	Les œuvres	217
6.2	Théophile de Viau	218
6.2.1	La vie	218
6.2.2	Les œuvres	219
6.3	Tristan L'Hermite	219
6.3.1	La vie	219
6.3.2	Les œuvres	219
6.4	Antoine Girard de Saint-Amant	220
6.4.1	La vie	220
6.4.2	Les œuvres	220
6.5	François de Malherbe	220
6.5.1	La vie	220
6.5.2	Les œuvres	221

Chapitre 7 Le théâtre

7.1	L'évolution du théâtre	222
7.2	Le théâtre classique	222
7.2.1	Les principes	223
7.2.2	Les règles	223
7.2.3	Les genres	223

7.3	Pierre Corneille	224
7.3.1	La vie	224
7.3.2	Les œuvres	224
7.4	Jean Racine	226
7.4.1	La vie	227
7.4.2	Les œuvres	227
7.5	Molière	229
7.5.1	La vie	229
7.5.2	Les œuvres	230

Chapitre 8 Le roman

8.1	L'évolution du genre romanesque	232
8.2	Honoré d'Urfé	232
8.2.1	La vie	232
8.2.2	Les œuvres	233
8.3	Madeleine de Scudéry	233
8.3.1	La vie	234
8.3.2	Les œuvres	234
8.4	Charles Sorel	235
8.4.1	La vie	235
8.4.2	Les œuvres	235
8.5	Paul Scarron	236
8.5.1	La vie	236
8.5.2	Les œuvres	236
8.6	Cyrano de Bergerac	237
8.6.1	La vie	237
8.6.2	Les œuvres	237
8.7	Gabriel Joseph de Lavergne, comte de Guilleragues	238
8.7.1	La vie	238
8.7.2	Les œuvres	238
8.8	Madame de La Fayette	239
8.8.1	La vie	239
8.8.2	Les œuvres	240

Chapitre 9 Moralistes et critiques

9.1	Jean de La Fontaine	241
9.1.1	La vie	241
9.1.2	Les œuvres	241
9.2	François VI de La Rochefoucauld	243
9.2.1	La vie	243
9.2.2	Les œuvres	243
9.3	Jean de La Bruyère	244
9.3.1	La vie	244
9.3.2	Les œuvres	245
9.4	Jacques Bénigne Bossuet	245
9.4.1	La vie	245
9.4.2	Les œuvres	246

9.5	François de Salignac de La Mothe Fénelon	246
9.5.1	La vie	246
9.5.2	Les œuvres	247
9.6	Nicolas Boileau	248
9.6.1	La vie	248
9.6.2	Les œuvres	248

Introduction au XVIIIème siècle: le Siècle des Lumières	251
---	-----

Chapitre 10 Les grands philosophes

10.1	Charles Louis de Secondat, baron de Montesquieu	257
10.1.1	La vie	257
10.1.2	Les œuvres	257
10.2	Voltaire.....	259
10.2.1	La vie	259
10.2.2	Les œuvres	259
10.3	Denis Diderot et Jean Le Rond d'Alembert	261
10.3.1	Denis Diderot	261
10.3.2	Jean Le Rond d'Alembert.....	262
10.4	<i>L'Encyclopédie</i>	262
10.4.1	Genèse de l'œuvre	263
10.4.2	Structure et intention de l'œuvre	263
10.5	Jean-Jacques Rousseau	264
10.5.1	La vie	264
10.5.2	Les œuvres	264

Chapitre 11 Le roman

11.1	L'évolution du roman	266
11.2	Alain-René Lesage	266
11.2.1	La vie	266
11.2.2	Les œuvres	267
11.3	Antoine-François Prévost	267
11.3.1	La vie	267
11.3.2	Les œuvres	268
11.4	Pierre Chordelos de Laclos	268
11.4.1	La vie	269
11.4.2	Les œuvres	269
11.5	Donatien-Alphonse-François, comte de Sade.....	270
11.5.1	La vie	270
11.5.2	Les œuvres	270

Chapitre 12 Le théâtre et la poésie

12.1	L'évolution du théâtre	272
12.2	Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux	272
12.2.1	La vie	272
12.2.2	Les œuvres	273

12.3	Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais.....	274
12.3.1	La vie	274
12.3.2	Les œuvres	274
12.4	L'évolution de la poésie	275
12.5	André Chénier.....	276
12.5.1	La vie	276
12.5.2	Les œuvres	276

Introduction au XIXème siècle	279
-------------------------------------	-----

Chapitre 13 Le Romantisme

13.1	Introduction au Romantisme	281
13.2	Histoire du Romantisme	282
13.3	Caractéristiques du Romantisme.....	282
13.3.1	Du point de vue thématique.....	283
13.3.2	Du point de vue stylistique.....	283
13.4	Sur la voie du Romantisme	283
13.5	Madame de Staël.....	284
13.5.1	La vie	284
13.5.2	Les œuvres	284
13.6	Benjamin Constant.....	286
13.6.1	La vie	286
13.6.2	Les œuvres	286
13.7	Pivert de Senancour.....	287
13.7.1	La vie	287
13.7.2	Les œuvres	287

Chapitre 14 Les grands romantiques

14.1	François-René de Chateaubriand.....	289
14.1.1	La vie	289
14.1.2	Les œuvres	290
14.2	Alphonse de Lamartine	292
14.2.1	La vie	292
14.2.2	Les œuvres	293
14.3	Alfred de Vigny.....	294
14.3.1	La vie	295
14.3.2	Les œuvres	295
14.4	Victor Hugo	297
14.4.1	La vie	297
14.4.2	Les œuvres	298
14.4.3	Le poète	298
14.4.4	Le dramaturge	299
14.4.5	Le romancier	300

Chapitre 15 La seconde génération romantique

15.1	Le second Romantisme.....	302
15.2	Alfred de Musset.....	302

15.2.1	La vie	302
15.2.2	Les œuvres	303
15.3	Gérard de Nerval.....	304
15.3.1	La vie	305
15.3.2	Les œuvres	305
15.4	Charles Augustin Sainte-Beuve.....	307
15.4.1	La vie	307
15.4.2	Les œuvres	307

Chapitre 16 Les romanciers romantiques

16.1	Le roman romantique.....	309
16.1.1	Le roman autobiographique	309
16.1.2	Le roman historique	309
16.1.3	Le roman social	310
16.1.4	Le roman fantastique	310
16.2	George Sand	310
16.2.1	La vie	310
16.2.2	Les œuvres	311
16.3	Prosper Mérimée.....	312
16.3.1	La vie	312
16.3.2	Les œuvres	313
16.4	Alexandre Dumas.....	314
16.4.1	La vie	314
16.4.2	Les œuvres	314
16.5	Alexandre Dumas fils.....	316
16.5.1	La vie	316
16.5.2	Les œuvres	316

Chapitre 17 Le roman entre Romantisme et Réalisme

17.1	Nouvelles tendances réalistes.....	318
17.2	Stendhal	318
17.2.1	La vie	318
17.2.2	Les œuvres	319
17.3	Honoré de Balzac.....	321
17.3.1	La vie	322
17.3.2	Les œuvres	322
17.3.3	Les thèmes	323
17.3.4	Quelques romans	324

Chapitre 18 Théophile Gautier et le culte de la forme

18.1	Théophile Gautier.....	325
18.1.1	La vie	325
18.1.2	L'œuvre	325
18.2	L'école parnassienne.....	327
18.3	Charles Marie Leconte de Lisle.....	327
18.3.1	La vie	328
18.3.2	Les œuvres	328

18.4	Sully Prudhomme	328
18.4.1	La vie	328
18.4.2	Les œuvres	328

Chapitre 19 Le Réalisme

19.1	Qu'est-ce que le Réalisme?	330
19.1.1	Le contexte. Du point de vue historique	330
19.1.2	Du point de vue social	330
19.1.3	Du point de vue culturel	331
19.1.4	Caractéristiques du Réalisme	331
19.2	Gustave Flaubert.....	332
19.2.1	La vie	332
19.2.2	Les œuvres	333
19.3	Edmond et Jules Goncourt.....	335
19.3.1	La vie	335
19.3.2	Les œuvres	335

Chapitre 20 Le Naturalisme

20.1	Qu'est-ce que le Naturalisme?	337
20.2	Émile Zola.....	337
20.2.1	La vie	338
20.2.2	Les œuvres	338
20.3	Guy de Maupassant	341
20.3.1	La vie	341
20.3.2	Les œuvres	341
20.4	Alphonse Daudet.....	343
20.4.1	La vie	343
20.4.2	Les œuvres	343

Chapitre 21 Sur la voie du Symbolisme

21.1	La fin de siècle.....	345
21.1.1	Le contexte. Du point de vue historique.....	345
21.1.2	Du point de vue économique et social	346
21.1.3	Du point de vue culturel.....	346
21.2	Charles Baudelaire	347
21.2.1	La vie	347
21.2.2	Les œuvres	347
21.3	Paul Verlaine	349
21.3.1	La vie	350
21.3.2	Les œuvres	350
21.4	Arthur Rimbaud	352
21.4.1	La vie	352
21.4.2	Les œuvres	352
21.5	Stéphane Mallarmé	354
21.5.1	La vie	354
21.5.2	Les œuvres	354

Chapitre 22 Décadence et Symbolisme

22.1 Dans la mouvance décadente	356
22.1.1 La Décadence	356
22.1.2 Le Symbolisme	357
22.2 La poésie symboliste	357
22.2.1 Comte de Lautréamont	357
22.3 Le roman décadent	358
22.3.1 Joris-Karl Huysmans	358
22.3.2 Villiers de l'Isle-Adam	359
22.3.3 Eugène Fromentin	360

Introduction au XXème siècle	361
------------------------------------	-----

De 1900 à la Grande Guerre	365
----------------------------------	-----

Chapitre 23 L'évolution de la poésie avant 1914

23.1 Les tendances poétiques de l'avant-guerre	367
23.2 Francis Jammes	367
23.2.1 La vie	367
23.2.2 Les œuvres	368
23.3 Blaise Cendrars	368
23.3.1 La vie	368
23.3.2 Les œuvres	369
23.4 Charles Péguy	369
23.4.1 La vie	370
23.4.2 Les œuvres	370
23.5 Guillaume Apollinaire	372
23.5.1 La vie	372
23.5.2 Les œuvres	372
23.6 Paul Valéry	374
23.6.1 La vie	374
23.6.2 Les œuvres	375

Chapitre 24 L'évolution du roman avant 1914

24.1 Le roman de l'avant-guerre	377
24.2 Maurice Barrès	377
24.2.1 La vie	378
24.2.2 Les œuvres	378
24.3 Anatole France	379
24.3.1 La vie	379
24.3.2 Les œuvres	380
24.4 Romain Rolland	381
24.4.1 La vie	382
24.4.2 Les œuvres	382
24.5 Paul Bourget	383
24.5.1 La vie	383
24.5.2 Les œuvres	383

24.6	Alain Fournier	385
24.6.1	La vie	385
24.6.2	Les œuvres	386
24.7	Jules Renard.....	386
24.7.1	La vie	387
24.7.2	Les œuvres	387
24.8	André Gide	388
24.8.1	La vie	388
24.8.2	Les œuvres	388
24.9	Marcel Proust.....	391
24.9.1	La vie	391
24.9.2	Les œuvres	392

Chapitre 25 Le théâtre avant 1914

25.1	Le théâtre de l'avant-guerre	395
25.2	Paul Claudel	395
25.2.1	La vie	395
25.2.2	Les œuvres	396
25.2.3	Le dramaturge.....	397
25.2.4	Le poète	398
25.3	Edmond Rostand.....	399
25.3.1	La vie	399
25.3.2	Les œuvres	399
25.4	Alfred Jarry	400
25.4.1	La vie	400
25.4.2	Les œuvres	401

L'entre-deux-guerres et la Seconde Guerre Mondiale	403
--	-----

Chapitre 26 Le Surréalisme

26.1	Entre Dadaïsme et Surréalisme	406
26.2	Tristan Tzara	408
26.2.1	La vie	408
26.2.2	Les œuvres	409
26.3	André Breton.....	410
26.3.1	La vie	410
26.3.2	Les œuvres	410
26.4	Robert Desnos	411
26.4.1	La vie	412
26.4.2	Les œuvres	412
26.5	Benjamin Péret.....	413
26.5.1	La vie	413
26.5.2	Les œuvres	413
26.6	Paul Eluard	414
26.6.1	La vie	414
26.6.2	Les œuvres	414

26.7	Louis Aragon	415
26.7.1	La vie	415
26.7.2	Les œuvres	416

Chapitre 27 Le roman de l'entre-deux-guerres

27.1	Les itinéraires romanesques	418
27.2	Jules Romains	419
27.2.1	La vie	419
27.2.2	Les œuvres	419
27.3	François Mauriac	420
27.3.1	La vie	421
27.3.2	Les œuvres	421
27.4	André Malraux	423
27.4.1	La vie	423
27.4.2	Les œuvres	424
27.5	Antoine de Saint-Exupéry	425
27.5.1	La vie	425
27.5.2	Les œuvres	426
27.6	Louis-Ferdinand Céline	428
27.6.1	La vie	428
27.6.2	Les œuvres	429
27.7	Colette	430
27.7.1	La vie	430
27.7.2	Les œuvres	431

Chapitre 28 Le théâtre de l'entre-deux-guerres

28.1	Le théâtre à la veille de la Seconde Guerre Mondiale	433
28.2	Édouard Bourdet	433
28.2.1	La vie	434
28.2.2	Les œuvres	434
28.3	Armand Salacrou	434
28.3.1	La vie	435
28.3.2	Les œuvres	435
28.4	Jean Giraudoux	436
28.4.1	La vie	436
28.4.2	Les œuvres	436
28.4.3	Le romancier	436
28.4.4	Le dramaturge	437
28.5	Antonin Artaud	438
28.5.1	La vie	438
28.5.2	Les œuvres	438

De 1945 à nos jours	441
---------------------------	-----

Chapitre 29 L'Existentialisme

29.1	Le courant existentialiste	444
29.1.1	L'Existentialisme de Sartre	444

29.2	Jean-Paul Sartre	445
29.2.1	La vie	445
29.2.2	Les œuvres	446
29.2.3	Le philosophe.....	446
29.2.4	Le romancier	447
29.2.5	Le dramaturge.....	447
29.2.6	Le critique	449
29.3	Simone de Beauvoir	449
29.3.1	La vie	449
29.3.2	Les œuvres	450
29.4	Albert Camus	451
29.4.1	La vie	451
29.4.2	Les œuvres	452

Chapitre 30 Le théâtre dès 1945

30.1	Le théâtre de l'absurde.....	455
30.2	Jean Anouilh	456
30.2.1	La vie	456
30.2.2	Les œuvres	456
30.3	Eugène Ionesco	457
30.3.1	La vie	457
30.3.2	Les œuvres	458
30.4	Samuel Beckett	460
30.4.1	La vie	460
30.4.2	Les œuvres	460
30.5	Jean Genet	462
30.5.1	La vie	462
30.5.2	Les œuvres	463

Chapitre 31 L'évolution du roman

31.1	Nouvelles tendances du roman	464
31.2	Les écrivains «indépendants»	465
31.2.1	Julien Gracq.....	465
31.2.2	Boris Vian	466
31.2.3	Jean Giono	468
31.2.4	Marguerite Duras	470
31.2.5	Marguerite Yourcenar	472
31.3	L'OuLiPo	474
31.3.1	Raymond Queneau	474
31.3.2	Georges Perec.....	476
31.4	Le Nouveau Roman	477
31.4.1	Alain Robbe-Grillet	478
31.4.2	Michel Butor.....	479
31.4.3	Claude Simon	479
31.4.4	Nathalie Sarraute	480

Chapitre 32 La poésie dès 1945	
32.1 La poésie dès 1945	482
32.2 Saint-John Perse	482
32.2.1 La vie	482
32.2.2 Les œuvres	483
32.3 René Char	484
32.3.1 La vie	484
32.3.2 Les œuvres	484
32.4 Francis Ponge	485
32.4.1 La vie	485
32.4.2 Les œuvres	485
32.5 Jacques Prévert	486
32.5.1 La vie	486
32.5.2 Les œuvres	486
32.6 Yves Bonnefoy	488
32.6.1 La vie	488
32.6.2 Les œuvres	488
Annexe. Les tendances contemporaines	489

Parte Quarta Grammatica

Quadro europeo comune di riferimento per le lingue.....	497
---	-----

Capitolo 1 I suoni e la scrittura

1.1 L'alfabeto grafico	499
1.2 L'alfabeto fonetico	503
1.2.1 Le vocali (les voyelles)	503
1.2.2 Le consonanti (les consonnes)	505
1.3 Il legamento (<i>la liaison</i>)	512
1.4 L'elisione	514
1.5 La divisione in sillabe	515
1.6 Gli accenti	515
1.6.1 L'accento tonico	515
1.6.2 L'accento grafico	516
1.7 La cediglia (<i>la cédille</i>)	518
1.8 La <i>linette</i> , il trattino o <i>trait d'union</i>	518
1.9 I segni d'interpunzione	518

Capitolo 2 Il genere dei nomi	518
--	-----

Capitolo 3 La formazione del femminile dei nomi e degli aggettivi	524
--	-----

Capitolo 4 La formazione del plurale dei nomi e degli aggettivi	527
--	-----



Capitolo 5 Gli aggettivi qualificativi

5.1	Le forme degli aggettivi: casi particolari.....	529
5.2	La posizione dell'aggettivo	530
5.3	La formazione del comparativo e del superlativo	532
5.3.1	Particolarità del comparativo	533
5.3.2	Il superlativo.....	535

Capitolo 6 Gli articoli

6.1	L'articolo determinativo	536
6.2	L'articolo défini contracté o preposizione articolata.....	539
6.3	L'articolo indeterminativo o <i>indéfini</i>	540
6.4	L'articolo partitivo.....	541

Capitolo 7 Aggettivi e pronomi dimostrativi

7.1	Le forme e gli usi degli aggettivi dimostrativi.....	545
7.2	Le forme e gli usi dei pronomi dimostrativi.....	546

Capitolo 8 Aggettivi e pronomi possessivi

8.1	Le forme e gli usi degli aggettivi possessivi.....	549
8.2	Le forme e gli usi dei pronomi possessivi	551

Capitolo 9 Aggettivi e pronomi interrogativi..... 553

Capitolo 10 Aggettivi numerali

10.1	Le forme e gli usi degli aggettivi numerali cardinali	555
10.2	Le forme e gli usi degli aggettivi numerali ordinali.....	557
10.3	Espressioni particolari.....	558
10.4	Le misure	560
10.5	Espressione dell'ora	562

Capitolo 11 Aggettivi e pronomi indefiniti

11.1	Le forme e gli usi.....	564
11.2	Per localizzare.....	568
11.3	Il pronome personale <i>on</i>	568
11.4	Altri aggettivi e pronomi indefiniti	569

Capitolo 12 Pronomi relativi

12.1	Le forme e gli usi.....	571
12.2	La subordinata relativa	574

Capitolo 13 Pronomi personali

13.1	Le forme e gli usi.....	575
13.2	Pronomi riflessivi	579
13.3	Pronomi complemento semplici diretti.....	581
13.4	Pronomi semplici indiretti.....	582
13.5	Le particelle pronominali <i>y</i> e <i>en</i>	582

13.6	Pronomi accoppiati o doppi.....	584
13.7	Espressioni particolari.....	586
13.8	Pronomi complemento nei gallicismi	586

Capitolo 14 Le forme della frase

14.1	La frase interrogativa	588
14.1.1	L'interrogazione totale	588
14.1.2	L'interrogazione parziale.....	589
14.2	L'interrogativa indiretta.....	592
14.3	La frase negativa.....	593
14.4	La frase esclamativa.....	596

Capitolo 15 I verbi

15.1	Le funzioni del verbo.....	598
15.2	I verbi impersonali	601
15.3	Le forme verbali nei gallicismi	603
15.4	Collocare nel tempo.....	605
15.5	La forma attiva e la forma passiva	607
15.6	Ausiliari e semiausiliari	609
15.6.1	<i>Avoir</i>	609
15.6.2	<i>Être</i>	611
15.6.3	I verbi servili (o semiausiliari)	612
15.7	L'accordo del verbo con il soggetto.....	613

Capitolo 16 Modi e tempi verbali

16.1	Mode indicatif	615
16.1.1	Temps simples	617
16.1.2	Temps composés	618
16.2	Mode conditionnel.....	619
16.3	Mode subjonctif.....	619
16.4	Mode impératif.....	622
16.5	Mode infinitif.....	622
16.6	Mode participe	623
16.6.1	Casi particolari	626

Capitolo 17 La coniugazione dei verbi

17.1	La formazione dei tempi	630
17.2	Verbi regolari e irregolari	633
17.2.1	I verbi del 1° gruppo	633
17.2.2	I verbi del 2° gruppo	635
17.2.3	I verbi del 3° gruppo	635
17.2.4	Gli ausiliari	645

Capitolo 18 Le parti invariabili del discorso

18.1	Gli avverbi.....	651
18.1.1	Particolarità	652
18.2.1	La posizione dell'avverbio	654



18.2 Le preposizioni	655
18.3 Le congiunzioni	662
18.4 L'interiezione	664
Il francese nella vita quotidiana	666

Appendice

Compétences didactiques et psychopédagogiques et notions de base sur le système scolaire

1 Les théories d'apprentissage et la psychologie de l'éducation	680
2 Psychologie du développement	682
3 Les compétences psycho-pédagogiques	685
4 Les compétences didactiques de l'enseignant	687
5 La conception du programme	689
6 Manuels et nouvelles technologies pour l'enseignement	690
7 Les compétences sociales de l'enseignant	692
8 Styles d'apprentissage et styles d'enseignement	695
9 De l'invalidité aux Besoins Éducatifs Spéciaux	697
10 Continuité, orientation et évaluation	699
11 L'évolution historique de l'école italienne	699
12 L'école maternelle et l'école de premier cycle	702
13 Le second cycle de l'éducation	704
14 Les organisations des instituts professionnels, des instituts techniques, des lycées	707
15 L'Union européenne et la subsidiarité envers les systèmes scolaires des pays membres	709
16 Autonomie scolaire et direction	712
17 La communauté scolaire comme lieu de la participation : les organes collégiaux d'établissement	715
18 L'enseignant : statut juridique et profil contractuel	717
19 Les étudiants aux besoins éducatifs spéciaux	720
20 L'organisation de l'État – Le Ministère de l'éducation, de l'université et de la recherche	722
21 Les autonomies territoriales de la République	724
22 L'administration publique dans la Constitution et dans la loi	726
23 La relation de travail dans l'Administration Publique	728
Autori	731

Chapitre 1

Le Haut Moyen Âge: des origines au XI^{ème} siècle

1.1 Contexte socio-historique

La première période du Moyen Âge est marquée par les invasions, les changements de dynasties et par le développement du christianisme qui, devenu religion officielle de l'Empire Romain depuis la fin du IV^{ème} siècle, pose les bases de la puissance ecclésiastique.

1.1.1 V^{ème}-VIII^{ème} siècle: Règne des Mérovingiens

À la fin du V^{ème} siècle, l'essentiel de la terre gauloise passe sous le contrôle d'envahisseurs germaniques qui créent une série de petits royaumes: les Visigoths (roi Alaric II) au Sud; les Alamans en Alsace; les Burgondes à l'Est; les Francs (roi Clovis) au Nord.

Descendant de Mérovée, d'où le nom de la dynastie, Childéric constitue un royaume franc aux environs de Tournai. Son fils **Clovis**, qui lui succède en 481, réussit en quelques années à étendre sa domination sur la majeure partie du territoire gaulois; en **498**, il reçoit le **baptême** à Reims, en acquérant la reconnaissance de l'empereur byzantin, le soutien du clergé et du pape et l'appui de la population gallo-romaine qui le reconnaît comme autorité.

Après le règne de Clovis, le royaume mérovingien se présente instable et partagé en trois parties: l'Austrasie, la Neustrie et la Bourgogne qui se déchirent en guerres intestines. En même temps s'affirme l'autorité croissante des maires du palais, représentants des grands propriétaires terriens et des officiers royaux, qui tiennent sous leur coupe les derniers rois mérovingiens, peu à peu évincés par les Carolingiens. C'est seulement en 687 que Pépin de Héristal devient le chef des trois royaumes: ses descendants, les Pépinnides, ancêtres des Carolingiens, prennent le pouvoir et vont réunifier le royaume franc.

1.1.2 VIII^{ème}-X^{ème} siècle: Règne des Carolingiens

L'ascension des Carolingiens se prépare progressivement à l'ombre des Mérovingiens: Charles Martel, fils de Pépin de Héristal, renforce encore son pou-

voir, en repoussant les armées arabes à Poitiers en 732. C'est son fils **Pépin le Bref** qui lui succède: il travaille à la consolidation de son territoire en réunissant l'Austrasie à la Neustrie, il devient le premier roi de la dynastie carolingienne en 751. Mais c'est son fils Charles, dit **Charlemagne**, le véritable fondateur de l'Empire carolingien; devenu roi des Francs en 771, il est couronné empereur d'Occident en 800. Pendant son règne Charlemagne transforme le désordre mérovingien en un empire centralisé et organisé qui s'étend de l'Elbe aux Pyrénées. A sa mort, en 814, son fils Louis le Pieux lui succède sans parvenir toutefois à maintenir l'unité; en 843, le **Traité de Verdun** partage l'empire entre ses fils: le Règne d'Italie et de la Lotharingie à Lothaire, les territoires de la Francie orientale (la future Allemagne) à Louis et la Francie occidentale à **Charles le Chauve**, premier roi du Royaume de France. Après la désagrégation de l'empire, les grandes familles nobles prennent de plus en plus de pouvoirs au détriment de l'influence royale; les dissensions internes et les invasions normandes engagent un processus de déclin, qui conduit au développement de la **féodalité**.

.....

La **société féodale** repose sur les liens personnels qui unissent un vassal à son suzerain: le vassal lui doit obéissance et service, en échange d'un territoire, un *fief*, et de protection militaire et juridique. Chaque seigneur s'engage à son tour envers un seigneur plus puissant et ainsi de suite jusqu'au roi de France qui est au sommet de cette pyramide hiérarchique.

.....

1.1.3 Xème-XIème siècle: Règne des Capétiens

Hugues Capet succède au dernier souverain légitime de la lignée carolingienne, Charles V. Il s'illustre dans la défense du Royaume de France contre les Normands, s'empare de la couronne en 987 et fonde la dynastie des Capétiens qui dure jusqu'en 1328.

Au cours du XIème siècle les rois capétiens ne réussissent pas à faire reconnaître leur autorité par les grands seigneurs français; la période se caractérise, en effet, par des guerres féodales, mais aussi par la conquête de l'Angleterre en 1066 et par la première Croisade en 1095.

1.2 Contexte culturel

Pendant les premiers siècles du Moyen Âge, grâce à l'intégration profonde des Francs, on assiste à l'interaction de différentes traditions culturelles: la culture germanique entre en contact avec l'héritage de la culture latine qui maintient ses composantes religieuses et littéraires.

Le problème culturel le plus important est la **langue**; le latin reste la langue officielle, mais déjà à partir du Vème siècle cette situation subit d'importants changements: le latin parlé, qui s'était répandu dans toute la Gaule, subit des transformations sous la pression des dialectes germaniques; il se diversifie et donne naissance aux dialectes et aux langues romanes.

Le contexte culturel est essentiellement religieux: enseignants, étudiants, hommes de loi dépendent tous de l'autorité religieuse. C'est au sein des écoles monastiques, en effet, surtout sous Charlemagne, que la culture trouve un nouvel essor. Sensible à la culture latine, Charlemagne s'entoure très tôt de grands savants, hommes de lettres et érudits qui connaissent la culture antique: Paulin d'Aquilée et Pierre de Pise sont les premiers représentants de ce mouvement. L'anglo-saxon Alcuin, arrivé auprès de Charlemagne en 782, devient le mentor d'un programme culturel très ambitieux qui prévoit l'établissement d'une école dans chaque évêché du royaume, dans le but d'enseigner le latin, la grammaire, le calcul et les arts. Dans son palais d'Aix la Chapelle, l'empereur instaure aussi une école palatine pour y former les futures élites laïques et religieuses du royaume, elles-mêmes susceptibles d'enseigner ensuite au peuple. L'ensemble de ces œuvres culturelles donne donc un souffle nouveau à la culture occidentale et passe à l'histoire sous l'expression **Renaissance Carolingienne**.

1.3 Aux origines de la langue française

L'effondrement de l'Empire Romain d'Occident et l'occupation germanique de la Gaule romaine ont d'importantes conséquences du point de vue linguistique: le processus de morcellement du latin parlé s'accélère; cela crée une situation linguistique extrêmement complexe, où l'usage du latin classique est limité aux documents écrits, tandis que les peuples gallo-romains parlent un latin vulgaire, strictement oral, éloigné du latin classique et soumis aux variations géographiques et aux influences des langues germaniques, devenues indispensables dans le domaine politique.

Le morcellement des royaumes germaniques et l'absence de centralisation bureaucratique ne consentent pas aux vainqueurs germaniques d'imposer leur langue aux différentes populations conquises. Les envahisseurs subissent, en effet, un processus de romanisation, aussi bien de latinisation que de christianisation: du point de vue politique et culturel, ils adoptent les systèmes administratif et fiscal romains et ne tardent pas à se christianiser; du point de vue strictement linguistique, ils traversent une période de bilinguisme germano-latin qui aboutit, grâce aussi aux mariages mixtes, à la perte de leur langue d'origine et au passage au latin parlé.

Dans le cas spécifique de la Francie occidentale, le cadre linguistique est caractérisé par un complexe multilinguisme: la classe dirigeante franque continue d'utiliser sa langue germanique, le francique, jusqu'au X^{ème} siècle, tout en utilisant le latin comme langue seconde pour l'écrit; tandis que le peuple parle ses différents dialectes romains.

Face au manque d'unité politique et culturelle, l'évolution linguistique s'effectue surtout au niveau local: chaque ville développe un parler distinct; on recense de 600 à 700 dialectes, dont le latin, diffusé dans les domaines ecclésiastiques, est la seule langue commune. Toutes ces langues, qui caractérisent

le développement linguistique du Haut Moyen Âge, peuvent être regroupées en trois zones géographiques.

- Les **langues d'oc**, au Sud de la Loire, où *oc* signifie *oui*, caractérisent cette partie méridionale du royaume, la plus profondément latinisée, longtemps soumise à la domination wisigothe. Les variétés d'oc se diffusent de façon florissante (provençal, languedocien, gascon, limousin, etc.), tandis que l'influence linguistique wisigothe ne survit que dans la toponymie. Les langues d'oc, surtout le provençal, sont à l'origine de la **poésie lyrique**, qui, d'abord d'inspiration religieuse et puis profane, influence avec ses chants les littératures de l'Europe entière.
- Les **langues d'oïl**, au Nord de la Loire, où *oïl* signifie *oui*, se différencient suivant plusieurs variétés: le francien dans la région de l'Île-de-France, le picard, l'artois, le wallon, le normand ou l'anglo-normand, l'orléanais, le champenois, le breton etc. C'est au sein de la région de l'Île-de-France qu'on situe, vers le IX^{ème} siècle, la naissance du français: le francien, d'abord parlé par une infime fraction de la population française, acquiert graduellement un certain prestige; en 987, Hugues Capet, le premier roi non-germanophone, parle une forme lettrée du francien qui, grâce à la progressive montée en puissance de la dynastie capétienne, se diffuse dans tout le territoire français; les aristocrates et les clercs adoptent eux-aussi la langue du roi, au point d'être reconnue comme langue littéraire française.
- Le **franco-provençal** est parlé dans la zone qui correspond à d'anciennes possessions burgondes, passées ensuite à l'empereur du Saint Empire romain germanique, où l'on retrouve une troisième tradition littéraire, un fragment du début du XII^{ème} siècle contenant 105 vers d'un poème sur Alexandre le Grand.

1.4 Aux origines de la littérature française

Vers la fin du IX^{ème} siècle les premiers témoignages en langue française font leur apparition.

➤➤➤ Le premier texte documenté en français est un texte juridico-politique, *Les Serments de Strasbourg*; ils ratifient, en 842, l'alliance entre Charles le Chauve et Louis le Germanique contre leur frère aîné, Lothaire, dans leur lutte pour la division de l'Empire. Rédigés en deux versions, l'une en roman (proto-français) et l'autre en germanique ou tudesque (francique rhénan), *Les Serments* illustrent une situation d'échange linguistique et deviennent le symbole d'une fracture géopolitique et géolinguistique dans l'Europe du IX^{ème} siècle. Ils signalent, en effet, la constitution de deux blocs: le futur royaume de France et le futur Saint Empire Romain, d'où il émerge la nécessité de s'exprimer en deux langues distinctes. Même s'il ne s'agit pas d'un texte littéraire, le document résulte fondamental pour comprendre l'accession à l'écriture de la langue vulgaire; pour la première fois dans l'histoire, *Les Serments de Strasbourg* témoignent

officiellement d'une notoriété conférée à la langue vulgaire qui engendre la naissance du français écrit.

>>> Le premier document proprement littéraire en français est la *Cantilène de sainte Eulalie*. Il s'agit d'une hagiographie qui transpose les hymnes d'église latins, aussi appelés séquences, en langue romane. Le concile de Tours (812-813), en effet, décide de «transposer les homélies en langue romane rustique ou tudesque» et se rend ainsi responsable d'un mouvement de francisation qui affecte la musique et la littérature. La *Cantilène de sainte Eulalie*, récitée ou chantée à l'église le jour de la fête de la sainte, a été rédigée à l'abbaye de Saint-Amand près de Valenciennes et date de 878 environ, année de la découverte des reliques de la sainte. Composé de vingt-neuf vers rythmiques, le poème raconte l'histoire d'une jeune fille martyre qui souhaite conserver sa virginité et sa foi dans le Christ plutôt que de succomber au diable et à la déchéance morale. Beaucoup plus près du français que les *Serments*, la *Cantilène* présente encore quelques latinismes.

>>> *La vie de saint Léger* est une autre œuvre littéraire importante de cette période: parvenue à travers le manuscrit de Clermont-Ferrand du XI^{ème} siècle, elle est originaire du X^{ème} siècle et se rallie à un genre très populaire hérité du latin, la «Vita» ou «Vie» de saint. Composé de 240 vers octosyllabiques, le poème célèbre la vie et le martyr de saint Léger. Sa langue présente des traits nordiques mélangés à des traits provençaux; selon certaines hypothèses, le texte est d'origine picarde, mais copié et remanié par un scribe provençal.

>>> *La vie de saint Alexis*, datée de 1040 environ, raconte l'histoire de Alexis qui renonce à sa femme, à sa famille et à la vie mondaine pour vivre pauvre et chaste. Probablement d'origine normande ou francienne, le poème comprenant 125 strophes de cinq vers décasyllabiques, introduit le mètre privilégié pour la poésie épique.

>>> *Le Pèlerinage de Charlemagne* est le premier texte écrit en francien et en alexandrins; composé dans la seconde moitié du XII^{ème} siècle, le poème n'a pas de fond historique, mais parodie les procédés de la chanson de geste.

1.5 Origine et diffusion de la poésie lyrique

Vers la fin du XI^{ème} siècle, un nouvel art se développe: la poésie lyrique, chantée ou parlée en langue vernaculaire, est diffusée par des poètes-musiciens que l'on appelle troubadours, en pays d'oc, et trouvères, en pays d'oïl. Le mot «troubadores» vient du latin «tropare», qui veut dire inventer, faire des tropes, c'est-à-dire des pièces composées pour enrichir la liturgie. Imprégnés de la culture musicale grégorienne, les «troubadores» appliquent au répertoire profane les règles de la musique modale et composent leurs textes sur le modèle de la versification latine.

1.5.1 Les troubadours

Le terme occitan «troubadour» désigne, dans la France méridionale, la personne qui invente des œuvres poétiques portées par des mélodies; il est à la fois auteur et compositeur de pièces qu'il interprète lui-même ou laisse interpréter dans le cadre de la cour à laquelle il est attaché ou invité.

Les premiers troubadours apparaissent notamment en Aquitaine, à l'abbaye Saint-Martial de Limoges; c'est dans cette région que les mélodies issues des monastères vont confluer, avec d'importantes différences tant dans leur fonction que dans leur écriture, dans celles issues des châteaux: les chants des troubadours sont exclusivement profanes tandis que le chant religieux célèbre la relation entre l'humanité et le monde divin.

Le premier troubadour attesté est **Guillaume IX d'Aquitaine**, comte de Poitiers et duc d'Aquitaine; grand seigneur, riche et puissant, il écrit en langue vulgaire des chansons (on en conserve onze), où figurent déjà l'ensemble des thèmes que développent plus tard les troubadours et les trouvères. Des pièces très crues aux chansons raffinées, Guillaume IX d'Aquitaine jette les bases de l'érotique occitane que l'on appelle d'abord *fin amor*, puis amour courtois.

Du XI^{ème} au XIII^{ème} siècle, on voit naître environ quatre cent soixante troubadours, y compris une quarantaine de «trobairitz», c'est-à-dire les femmes cultivant le «trobar». La plupart des troubadours appartiennent à la noblesse; certains sont issus du clergé, comme le moine de Montaudon; d'autres, qui ne possèdent pas de biens propres, tels Marcabru, Bernart de Ventadour ou Giraut de Bornelh, trouvent des protecteurs dans la noblesse; seul un petit nombre d'entre eux sont d'extraction bourgeoise (Folque de Marseille, Peire Vidal, Peire Raimon de Tolosa et Aimeric de Peguilhan). De leurs chansons il ne reste que deux mille cinq cents poèmes, dont deux cent soixante mélodies, contenues dans quatre grands recueils manuscrits dits chansonniers. Composées en langue d'oc, les œuvres des troubadours ont un rôle fondamental dans la formation de la culture française: ils ont provoqué une rupture linguistique par l'abandon du latin au profit de la langue vulgaire et ont ainsi doté les laïcs de modes d'expressions qui leur sont devenus propres. En dépassant la littérature religieuse et d'armes, ces poètes-musiciens commencent à chanter un amour plus terrestre adressé aux femmes les plus en vue de la société: la *fin amor* est l'expression d'un amour à la fois sublimé et courtois, d'un amour parfait auquel le troubadour consacre la plupart de ses chants. Il s'adresse à une dame d'un rang ou d'un lignage le plus souvent supérieur. Dans la plupart des cas elle est mariée et possède une beauté lumineuse. Toutefois ses vertus la rendent inaccessible. Fondant l'imaginaire de l'amour sur la structure politique de la féodalité, l'amant assume une attitude de soumission vassalique à l'égard de la dame et s'engage à la servir lors d'une cérémonie d'hommage, tandis que la dame le récompense, en lui accordant sa merci. Tous les troubadours de l'âge classique reprennent ces lieux communs de la courtoisie: Bernart de Ventadour, Gaucelm Faidit, Rigaut de Barbezieux.

Développé d'abord en Limousin et en Aquitaine, l'art du «trobar» se diffuse par la suite en Provence, en Catalogne et dans l'Italie septentrionale; mais la croisade contre les Albigeois (1209-1229) détruit cette féodalité méridionale, en brisant avec elle l'élan créateur des troubadours qui, à cause de la répression de l'hérésie cathare, s'acheminent vers une agonie de cette lyrique et cela jusqu'à la fin de l'idéal courtois.

1.5.2 Les trouvères

Les trouvères reprennent les formes et les motifs des troubadours dont ils sont les héritiers et célèbrent, à leur tour, la *fin amor* dans un ample mouvement de composition de pièces lyriques, au sein des grandes cours féodales du Nord de la France.

C'est grâce au mécénat d'**Aliénor d'Aquitaine**, petite-fille de Guillaume IX, que vers la fin du XII^{ème} siècle cet art de cour apparaît au Nord de la France, dans les pays d'oïl. Après avoir tenu cour à Poitiers, Aliénor épouse le roi de France, Louis VII et successivement le roi d'Angleterre, Henri II; de par sa culture occitane, elle devient la protectrice des arts et contribue au raffinement des cours française et anglaise.

La première génération de trouvères apparaît dans les années 1170, essentiellement en Champagne et en Brie. Grâce à eux, le «trobar» atteint une grandeur et une perfection inégalées: Marie de Champagne, fille d'Aliénor, extrêmement brillante, exerce un mécénat important à la cour de Troyes, où se retrouvent les trouvères et les plus grands romanciers de l'époque (Chrétien de Troyes, Gautier d'Arras). De même de grands compositeurs lyriques se regroupent en Picardie et en Artois grâce à Elisabeth de Vermandois, cousine de Marie de Champagne. Grâce à la vaste production de manuscrits dans le Nord de la France, le corpus de mélodies des trouvères, laissé par les copistes, est près de dix fois plus vaste que celui qui nous est parvenu des troubadours. Les trouvères s'expriment dans des genres variés et selon des formes plus libres et plus simples; ils composent essentiellement des grands chants, dits chansons ou sons d'amour, mais également des chansons d'inspiration religieuse: chansons de croisade et chansons à la Vierge, créées souvent sur le modèle des grands chants courtois. Du point de vue thématique, ils dépassent progressivement l'idéal courtois en faveur d'une **littérature romanesque** empruntée aux idéaux chevaleresques.

il **nuovo** concorso a cattedra

MANUALE

Francese nella scuola secondaria per la **preparazione al concorso**

Manuale per la preparazione al Concorso a Cattedra per la classe di concorso il cui programma d'esame comprende il francese (classe di concorso A22).

Il volume, interamente in **lingua francese**, è strutturato in parti e contiene sia le principali **conoscenze teoriche** sia preziosi **spunti operativi** per l'ordinaria attività d'aula.

La **Parte Prima** è dedicata agli aspetti normativi e ordinamentali correlati all'insegnamento della lingua francese e mette a fuoco le proposte europee e la loro attuazione nel nostro Paese.

La **Parte Seconda** entra nel vivo della didattica della lingua straniera: fornisce elementi di linguistica e glottodidattica, spunti sull'insegnamento ed esempi di **Unità di Apprendimento** che possono essere attivate in vari indirizzi scolastici.

La **Parte Terza** analizza le tematiche e gli autori della **letteratura**, a partire dalle origini sino all'età contemporanea, e il relativo contesto storico, sociale e culturale.

La **Parte Quarta** – l'unica in lingua italiana – consente un veloce ripasso dei principi fondamentali della **grammatica francese**.

Chiude il volume un'utilissima **Appendice** con nozioni di base sulle competenze psico-pedagogiche e didattiche e con elementi di ordinamento scolastico italiano.

Il testo è completato da ulteriori **materiali didattici**, **approfondimenti** e **risorse di studio** accessibili **online**.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.



EdiSES
edizioni



blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it

€ 38,00

